

PROGETTO "SPORT IN CLASSE"

L'educazione fisica entra alle elementari

ROMA. «La madre di tutte le battaglie», così l'ha definita il presidente del Coni Giovanni Malagò. "Sport di classe" è il nuovo format studiato da Governo, Comitato olimpico e Miur per rilanciare e rinsaldare il rapporto tra bambini e pratica sportiva. Il progetto si concretizza in due punti essenziali: da novembre tutte le classi di 3^a, 4^a e 5^a elementare svolgeranno due ore di educazione fisica settimanali. Il tutto avverrà sotto la supervisione di un tutor sportivo, che svolgerà un ruolo di supporto per l'insegnante che gestirà le lezioni in palestra. Si concretizzerà, dunque, un percorso già intrapreso, come spiegava ieri Malagò alla presentazione del progetto in una scuola romana, «dai miei predecessori, però abbiamo voluto cambiare quel nome, alfabetizzazione motoria, che a me non era mai piaciuto, per intraprendere un percorso più chiaro».

Si va nella direzione auspicata più volte e mai del tutto imboccata, quella di una più spiccata integrazione tra scuola e sport sin dalle elementari, un momento essenziale per la formazione fisica e psicologica di un bambino e per l'avvio delle giovani leve allo sport agonistico. Plauda anche il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini: «Si deve imparare da subito la familiarità con la disciplina del nostro corpo, altrimenti è difficile avere uno stile di vita salutare e diventare campioni. Il progetto parte dal collegamento diretto tra Coni e presidenza del Consiglio, che ha fatto subito della scuola la bandiera di questo governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

